



il Sangiorgese

Notiziario del comune



Tavolo di presidenza della serata, nell'immagine da sinistra: Stefania Voli, On. Giancarla Codrignani, il Sindaco Valerio Gualandi, l'Assessore Anna Fini.



Il Sindaco scrive

Una nuova fase per la vita dei comuni

Nel momento di presentazione della legge finanziaria per il 2006, avevamo detto e scritto che se il Parlamento non avesse modificato la legge nel senso auspicato dagli Enti locali, gran parte dei Comuni, compreso il nostro, avrebbero dovuto ridimensionare programmi e attività. Purtroppo è andata davvero male. La legge finanziaria è uscita dal Parlamento peggio di come vi era entrata, e i Comuni si sono ritrovati con ancora meno risorse e più vincoli da rispettare. Di conseguenza, abbiamo dovuto proporre e approvare un bilancio di previsione dove lo sforzo maggiore è stato concentrato sul mantenimento delle condizioni minime di gestione dei servizi e sul contenimento delle spese. Più che su una politica di sviluppo, necessaria ad una realtà in espansione come la nostra, dove con la popolazione occorre far crescere anche i servizi, il bilancio 2006 è stato impostato sulla ottimizzazione delle risorse esistenti e sul rinvio a tempi migliori di scelte necessarie alla collettività. Visto però che si sono svolte da poco tempo le elezioni politiche, dalle quali è emersa una maggioranza diversa da quella che ha approvato la legge finanziaria per il 2006, adesso ci interessa di più parlare del futuro. Il nostro auspicio è che il nuovo Governo e il nuovo Parlamento si caratterizzino anche per un nuovo modo di rapportarsi al sistema delle autonomie locali, nelle forme e nei contenuti. I Comuni devono entrare a pieno titolo tra i soggetti che concorrono a definire le politiche pubbliche nel nostro Paese. La conflittualità permanente tra Governo e Regioni e Istituzioni locali di questi anni, ha prodotto solo danni per il Paese e le collettività locali. Dal nostro Governo non ci aspettiamo né miracoli né promesse che non possono essere mantenute. Siamo consapevoli che l'Italia attraversa una congiuntura difficile e che se non si mette sotto controllo il debito pubblico e si ridà competitività al sistema produttivo, non ci si può illudere di avere più risorse per finanziare investimenti per nuove opere e servizi pubblici. Si può però chiedere fin da ora rispetto istituzionale e coerenza nei comportamenti e riconoscimento delle prerogative e dell'autonomia sancite dalla Costituzione per i Comuni. Questo dovere di coerenza è anche nostro, che significa fare valere le nostre ragioni verso qualsiasi Governo e Parlamento, che sono le ragioni di enti - i Comuni - fondamentali per la vita democratica del Paese e che tutti i giorni devono fornire servizi a milioni di cittadini e partecipare attivamente alla gestione del territorio.

Il Sindaco
Valerio Gualandi

Anno XXIX - n. 2 - maggio 2006 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

Le donne nell'amministrazione comunale di San Giorgio di Piano 1946-2006

Presso la sala consiliare il 10 marzo scorso abbiamo ricordato il 60° anniversario del voto femminile e della presenza delle donne nella scena politica del nostro paese.

Sessanta anni fa, esattamente il 10 marzo, veniva emanato il decreto che sanciva l'eleggibilità delle donne; furono allora elette, per la prima volta in Italia, oltre 2000 donne nei consigli comunali e successivamente 21 donne nell'assemblea costituente.

La presenza femminile nel nostro parlamento è limitata, confrontata con altre nazioni l'Italia è al 70° posto; risulta più marcata la presenza nei governi locali della nostra provincia ad iniziare dalla presidente a 13 sindache, a 14 vice-sindache, 87 assessore 287 consigliere comunali.

E nella realtà Sangiorgese...?

Durante questa serata abbiamo voluto ricordare tutte le donne presenti nelle varie Amministrazioni Comunali di San Giorgio dal 1946 ad oggi, abbiamo voluto scoprire e scrivere un pezzo del nostro passato, della nostra storia sentendo il dovere di ricordarla e conservarla pur vivendo e lavorando per il futuro. Abbiamo quindi avviato una ricerca ed in collaborazione con l'Istituto Storico Parri la ricercatrice dottoressa Stefania Voli ha analizzato questo periodo storico attraverso documenti e verbali e realizzando numerose interviste. L'analisi ha evidenziato quali e quante

presenze femminili si sono susseguite, quale il ruolo e le attività seguite, quali le difficoltà, le opportunità e gli eventuali pregiudizi, quale la responsabilità con cui è stata vissuta l'esperienza consiliare verso se stesse e verso chi le ha elette. Ritengo opportuno riportare alcuni accenni della relazione della ricercatrice (rimandando chi fosse interessato alla consultazione completa presso la biblioteca) aggiungendo la considerazione che l'esperienza politica, il battersi per ciò in cui si crede è una bellissima esperienza ma costituisce per la donna il terzo lavoro dopo la famiglia, il lavoro extra domestico e la politica... con le inevitabili sensazioni a volte di difficoltà nel conciliare i piani diversi di vita.

“... Sono solo 31 le amministratrici che negli ultimi sessant'anni hanno attraversato (e ancora attraversano) gli spazi del Comune di San Giorgio di Piano... La prima consultazione amministrativa a suffragio universale apre le porte a due donne... tuttavia il dato non varierà nelle elezioni successive: fino al 1980, anno in cui entreranno in Comune quattro donne aprendo un ventennio dai toni più marcatamente “rosa”, saranno sempre solo due le amministratrici elette a San Giorgio, una in Giunta, una in Consiglio... Ed è proprio rifiutando ogni categoria di eccezionalità che emergono più forti le tracce dell'ope-

rato di queste amministratrici: donne “normali” che cogliendo una sfida non tradizionale, hanno saputo elaborare progetti e raggiungere obiettivi, questi sì, senz'altro eccezionali per la comunità. Senza vanità, consapevoli del proprio ruolo, delle loro responsabilità, delle difficoltà, sempre pronte a spartire i successi del loro operato con i collaboratori, i colleghi, i familiari, la cittadinanza; sempre attente alle particolarità di un Comune, la cui Amministrazione ha richiesto una profonda conoscenza della storia, della gente, delle tradizioni per andare ad operare su un tessuto sociale e politico complesso, mettendosi in gioco direttamente e profondamente nella vita comunitaria. Complessità che si riflette nella passione e nell'articolazione del percorso, lungo sessant'anni, di queste donne.”

L'Assessore alle Politiche Sociali
Anna Fini

Scrivi a “il Sangiorgese”

Chi desidera scrivere al “Sangiorgese” può farlo inviando materiale cartaceo e floppy (oppure via e-mail)

Copia inviata a

10 giugno 2006
23° Corso dei Fiori



Sempre più fiori, sempre più premi, sempre più divertimento,
sempre più musica sempre più allegria.

VI ASPETTIAMO TUTTI DALLE ORE 21,00!!!

Il Comitato



Imprese e Territorio

Sono davvero sorprendenti le polemiche seguite alla ipotesi di un eventuale ampliamento dell'area logistica del Mercatone.

Di solito, soprattutto in momenti di difficoltà economica come quelli che stiamo vivendo, l'ampliamento di un'azienda è valutato come un fatto positivo e possibilmente da favorire. In questo caso, invece, viene fatto un ragionamento contrario. L'ampliamento del Mercatone sarebbe un elemento negativo da impedire.

A motivazione di ciò, si sostiene che, ampliandosi, il Mercatone diventerebbe troppo grande e ingombrante e l'impatto sul territorio sarebbe prevalentemente negativo.

Considerato che l'esperienza dimostra che se un'azienda non si può sviluppare in un posto, cercherà di farlo in un altro, la conclusione logica è che se il Mercatone vorrà ampliarsi lo farà comunque da un'altra parte, spostando altrove parte dell'attività.

Se si ragiona in questo modo, allora è difficile comprendere perché si sia e si continui a criticare l'Amministrazione Comunale, colpevole, in passato, di non avere permesso e favorito lo sviluppo di aziende locali, costringendone alcune a spostarsi in altri comuni. La contraddizione e l'incoerenza di simili posizioni appare davvero molto forte, e non sarebbe male che chi oggi preferisce che il Mercatone emigri da altre parti, ci spieghi a chi e con quali criteri dovrebbe essere permesso di ampliarsi sul territorio di San Giorgio di Piano.

Per quanto ci riguarda, nei rapporti con le imprese locali, che sono una importante risorsa del territorio, cerchiamo di seguire una politica coerente, tesa a dare opportunità di sviluppo alle imprese esistenti e a permettere l'insediamento di nuove aziende.

Questo in attuazione delle scelte di pianificazione urbanistica del Comune e della Provincia, che individuano nelle zone industriali di Stiatico, Funo, Bentivoglio un polo di sviluppo di rango provinciale, da realizzare a determinate condizioni di sostenibilità ambientale.

E' ovvio che la presenza di aziende sul territorio pone problemi di varia natura, legate principalmente alla carenza di infrastrutture viarie, che però non riguarda solo le nostre zone ma l'intera provincia.

A nostro parere, partendo dal presupposto che certe problematiche sono comuni, riteniamo più utile al territorio e all'economia affrontare i problemi per quelli che sono e cercare di trovare soluzioni ragionevoli e positive. Che è quello che cerchiamo di fare.

Il Sindaco
Valerio Gualandi

2
pag.

L'Assessore scrive "Politica di classe"

Ci viene detto da qualcuno che la politica non deve appropriarsi degli spazi che non gli competono, personalmente mi chiedo quali sono gli spazi che non competono alla politica in Italia. A tutti piacerebbe meno politica nella Scuola, nello Sport, nel Sociale, nella Casa, nella Cultura, nell'Ambiente, nel mondo del Lavoro, nella Televisione, nell'Informazione, ma anche nel resto. Mi pare però che ora tutto sia più impregnato che mai di politica, alla faccia di chi ipocritamente a parole dice una cosa e nei fatti ne fa un'altra.

Questo riguarda in particolare coloro che ci hanno governato e che di conseguenza hanno fatto politica. Costoro dovrebbero avere il coraggio di dire finalmente delle verità chiare ed inequivocabili. E' ora che ci dicano che: spostare il controllo pubblico a quello privato è politica, dire che con la mafia bisogna convivere fa paura ma è politica, agevolare economicamente istituti religiosi è politica, spendere soldi per esportare la democrazia bombardando e non averli per il sociale, per la scuola pubblica e per i contratti dei lavoratori è pessima politica, costringerti ad esternalizzare un servizio scolastico è politica, importi scelte che costringono i Comuni nella impossibilità di decidere dove tagliare le spese (quando le cose vanno male) è politica bieca e antidemocratica, regalare tanti soldi a chi non ne ha bisogno è indecente ma è politica, importi di vivere alla giornata è politica. Tutti fanno politica, piuttosto molti

chiedono di azzerare la politica per farsi gli affari propri, ma anche così fanno politica.

Nonostante il nostro ex governo, abbiamo mantenuto tutti i servizi fondamentali già esistenti che riguardano la scuola, una novità è rappresentata invece dal lavoro che si sta facendo per elaborare una nuova Isee, che ha come scopo quello di rendere più eque le Rette del Nido e della Materna.

Questa è la nostra Politica. Quella della destra è la mostruosa Finanziaria dei vincoli sul personale con rispettivi tagli, del mostruoso patto di stabilità e di tanto altro lavoro fatto da professionisti che sapevano dove colpire e soprattutto chi colpire e a chi regalare.

Risultato finale per il 2006: o eliminiamo tutti i nuovi servizi aperti nel 2005 e una parte di quelli avviati nel 2004, oppure vanno tutti esternalizzati. Noi abbiamo risposto "politicamente" e coraggiosamente nella speranza di respirare a breve aria nuova, mantenendo qualità e quantità dei servizi esistenti, senza aumentare le rette scolastiche, aumentando solo dell'Istat gli altri contributi che sono tanti, e aprendo a settembre una nuova sezione alla Materna. Allo sport locale abbiamo aumentato il contributo economico per aiutarlo a superare il difficile momento che sta attraversando; inoltre l'impegno dell'Amministrazione per salvaguardare questo enorme patrimonio è e sarà sempre massimo. Per poter dare delle risposte concrete a "tutti" i nostri cittadini, abbiamo dovuto non rispettare il patto di stabilità (che non è un debito), il quale grazie al geniale ministro del tesoro uscente è stato cambia-

to tutti gli anni a suo piacimento, e per questa nostra gravissima colpa, loro, ci avrebbero punito duramente con tagli alla spesa corrente e agli investimenti, con le ripercussioni che tutti possono immaginare. Le cose non stanno, quindi, come sostiene il centro destra, quando afferma che i tagli che imponevano con la loro finanziaria non incidevano nei bilanci dei Comuni, e che le lamentele dei Sindaci non erano altro che un indecente tentativo di giustificare scelte dissennate e sprechi da mariuoli fatte dalle loro Amministrazioni.

Bisogna anche ricordare che grazie a questa finanziaria dal 1/01/06 se hai bisogno di aprire nuovi servizi lo puoi fare solo "grazie" alla consegna al privato degli stessi. Questo dicono "loro" si chiama politica di rigore e aggiustamento del debito pubblico, che "loro" (ma non lo dicono) hanno contratto in questi anni di governo

Scusate, ma ritengo tutto ciò assurdo. La risposta che ha dato questa Amministrazione con il suo bilancio è stata a suo tempo coraggiosa, in quel momento a questi restauratori della "politica di classe" servivano risposte di questo genere, poi è successo che a fatica ma democraticamente sono stati mandati a casa, adesso non è più possibile sbagliare, bisognerà essere veramente bravi, seri e coerenti, usando il buon senso e tornando a fare "POLITICA" vera.

L'Assessore
all'Istruzione e allo Sport
Romano Gironi



Progetto per San Giorgio

Sviluppo compatibile

Sono molti i problemi che un'Amministrazione durante la legislatura deve fronteggiare: improntare politiche sociali adeguate, fornire servizi i più ampi e completi a favore dei propri cittadini, cercare di attuare scelte politiche ed amministrative volte al sostanziale miglioramento della viabilità, della sicurezza ed, in generale, della qualità della vita.

Tutto ciò ha un costo. Tale costo viene coperto da un complesso di entrate e di trasferimenti che, soprattutto da parte dello Stato, pervengono in quantità sempre inferiori. Basti pensare ad esempio ai tagli sui fondi sociali.

Pertanto, il Comune deve essere elemento attivo non solo nella redistribuzione delle risorse attraverso l'erogazione dei servizi, ma deve, oggi più che mai, adoperarsi attivamente nel recepire, attrarre risorse, creare le condizioni per accentrare investimenti, far sì che i fondi necessari possano derivare dalle risorse interne.

A tal fine, attrarre imprese nel nostro territorio significa avere entrate tariffarie, senza dover fornire tutti i servizi che invece richiedono gli insediamenti residenziali. Creare ricchezza consente di avere la concreta possibilità di redistribuirla attraverso i servizi, che rappresentano il nostro obiettivo principale, consente gli investimenti necessari al nostro territorio, ci permette di porre le basi per un paese al centro dell'Associazione Reno-Galliera.

Le condizioni per il miglioramento economico e di sviluppo di impresa nel nostro paese sono concrete e reali, e, dal nostro punto di vista, sono un preciso intento progettuale. Ascoltare gli imprenditori, sveltire le pratiche burocratiche, agevolare le imprese al fine di consentire loro di espandersi, creare lavoro e risorse: costituiscono obiettivi permanenti dell'attuale amministrazione.

Tuttavia, occorre tenere ben presenti alcune considerazioni Il fine di recuperare maggiori risorse è quello di

migliorare ed eventualmente fornire nuovi servizi ai cittadini. Particolare attenzione merita il settore terziario soprattutto in relazione al profilo legato alla tutela dell'ambiente. L'aspetto urbanistico, l'impatto visivo e, soprattutto, la viabilità - problema tutt'oggi rilevante- devono essere coordinate con massima attenzione.

Sono progetti e condizioni di enorme importanza: spetterà a questa amministrazione realizzarli con il massimo impegno, confidando nell'aiuto e nella vicinanza dei cittadini.

Il Capogruppo Consiliare
Progetto per San Giorgio
Marco Montanari





L'Assedio al castello di San Giorgio

Chi ha avuto voglia di leggere il nostro commento al bilancio preventivo 2006 del nostro Comune, noterà di certo che il punto cardine della nostra analisi è, oltre alla preoccupazione per il non rispetto (unico Comune della Reno Galliera) del patto di stabilità per quasi 900.000 euro, è l'aumento di 900.000 euro di spesa corrente in più nel 2004/2005 senza avere dall'altra parte il corrispettivo di entrate. In pratica e come se ognuno di noi che spende in un anno per la propria gestione familiare (per esempio) 20.000 euro. L'anno successivo passasse di punto in bianco a 30.000 euro, senza che vi sia una entrata nuova per far fronte a tale aumento di spesa. Cosa accadrebbe? In poco tempo avremmo un disavanzo di cassa e le banche ce ne chiederebbero conto immediatamente di tutto ciò. Questo è ciò che avviene da noi in Comune. Questo è il vero motivo della nostra preoccupazione e il perché non rispettiamo il patto di stabilità.

Il Sindaco ci ha risposto che anche noi abbiamo molte delle cose che si stanno facendo nel nostro programma elettorale e anche noi vogliamo le manutenzioni e i servizi. Certo! Ma cosa c'entra. Anch'io vorrei una Ferrari, ma se non posso permettermela, faccio con ciò che ho. Il centro sinistra invece non si pone il problema. Prima spende e poi guarda il portafoglio. Il centro sinistra fa conto sui mutui e gli oneri di urbanizzazione che compensano. Invece (come era immaginabile) da più di un anno una parte del mercato im-

mobiliare si è pressoché fermato. Stò parlando di quello industriale e terziario. E la maggioranza allora cosa fa? Si fa tentare da pericolose sirene come il Mercatone Uno. Come molti di voi avranno notato, vi è stato un importante ampliamento di struttura del Mercatone Uno, al quale è stato concesso di ampliarsi di 35.000 mq. per portare da noi la logistica di tutte le loro filiali italiane. Risultato. Un impatto ambientale importante e un aumento preoccupante dei TIR che circoleranno sul nostro territorio, su una viabilità (la Galliera) già satura e insufficiente per tale incremento. Oggi impariamo che la stessa proprietà chiede altri 30.000 mq. sempre per altra logistica e altri TIR. Noi, sia in commissione, sia pubblicamente abbiamo detto no! Ci sembra un ricatto al quale dobbiamo sottostare perché abbiamo bisogno di soldi (il Governo non c'entra), tanto da aver definito il nostro Comune come la frazione del Mercatone Uno che con tale ulteriore ampliamento passerebbe a 100.000 mq (il maggiore immobile dopo Interporto e Centergross). Fossero almeno destinati a negozio... Invece no, solo a magazzino. Pensate cosa sarà. TIR a tutte le ore, di cui molti si sbaglieranno pure strada, passando per la frazione di Stiatico o addirittura per il paese se provenienti dal nord. Di ciò abbiamo chiesto conto al Sindaco e alla maggioranza e abbiamo informato chi in paese si occupa di ambiente.

Vedete come stanno le cose e vedete che non è così tutto rosa e fiori. Siamo un Comune circondato.

A nord la Reagens a sud il Mercatone Uno. Personalmente vedo una buona attenzione del Sindaco a migliorare ciò che era stato anche maldestramente fatto nel recente passato e a portare il suo stile che lo ha contraddistinto negli anni scorsi nel Comune di Argelato. Ma San Giorgio di Piano non è Argelato sia nelle entrate comunali, sia nei rapporti. Ma per rimediare ci indebitiamo di più e le entrate non aumentano di pari passo alla spesa corrente. È colpa del Governo di tutto ciò? No di certo. Noi avremmo cercato d'apprima il miglioramento dei conti pubblici, visto che i servizi non sono a rischio, poi avremmo programmato un nuovo e serio studio di PRG per dare lo slancio necessario al nostro Comune. Il centro sinistra deve fare solo *mea culpa*, poiché prima ha fatto scappare le aziende importanti presenti sul territorio, poi ha reso lo stesso fuori mercato rispetto ai Comuni limitrofi, San Pietro in Casale, Galliera e oggi Castello d'Argile. Adesso se ne rendono conto (noi l'abbiamo sostenuto, detto e scritto da anni). Ribadiamo che anche noi vogliamo il meglio per i nostri cittadini, ma non è colpa nostra se negli ultimi dieci/quindici anni il Comune ha scelto di aumentare la popolazione a discapito dei servizi, delle manutenzioni ordinarie e dei programmi di sviluppo urbanistico. Argomenti che oggi si sono presentati all'incasso – ovviamente – come problemi sostanziali.

Vi ricordate la nostra contestazione per la nuova ala delle scuole medie? Bene, oggi – giustamente – si inizia

a parlare di realizzare il nuovo polo scolastico. Allora di quella spesa cosa diciamo? Era necessaria? Si poteva già allora pensare ad un nuovo polo scolastico? La risposta al secondo quesito è no. Anche perché si è dimostrata immediatamente insufficiente e praticamente non adatta alle esigenze scolastiche. La risposta al terzo quesito è invece sì. Si doveva iniziare a pensare seriamente ad un nuovo polo scolastico almeno già dal 2000. Non è stato fatto. Va bene, lo facciamo ora, ma quei soldini spesi (male) allora?

E chi dovesse rispondere che il servizio è stato dato, basta guardare il risultato: i disservizi e le rinuncie di vario tipo che alunni, insegnanti e genitori hanno subito per rispondere al lor Signori.

Ho tenuto fare delle precisazioni doverose che non sono smentibili, perché i fatti e i dati sono lì a dimostrare la bontà delle nostre parole. Impossibile non capire chi oggi si trova ad amministrare il nostro Comune, ma le colpe bisogna che il centro sinistra le ricerchi in casa propria.

Noi, almeno lì, non c'entriamo! Grazie per l'attenzione.

Il Capo Gruppo Consiliare
Lista Civica
"Insieme per San Giorgio"
Roberto Mugavero



Il Comune informa

Denominazione nuove vie del capoluogo

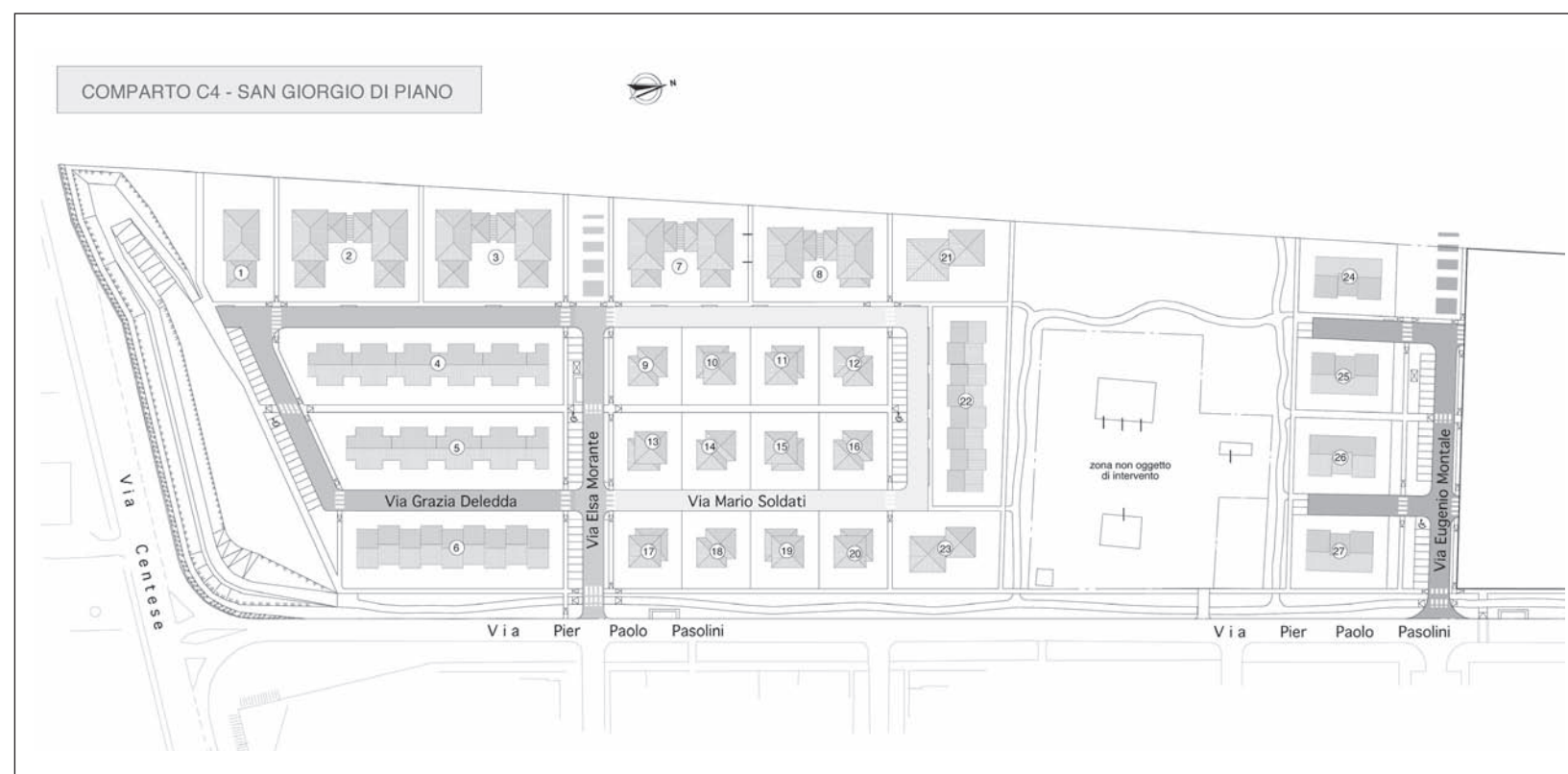
La Giunta Comunale ha recentemente provveduto alla denominazione di nuove vie comprese nel comparto residenziale C4 del Capoluogo previsti nel PRG 2000.

Via Grazia Deledda, scrittrice nata a Nuoro il 27 settembre 1871, morta a Roma il 15 agosto 1936.
Premio Nobel per la letteratura anno 1926.

Via Elsa Morante, scrittrice nata a Roma il 18 agosto 1912, morta a Roma il 25 novembre 1985.
Premio Strega e Premio Viareggio.

Via Mario Soldati, scrittore, nato a Torino il 17 novembre 1906, morto nel 1999.
Quest'anno si celebra il centenario della nascita.

Via Eugenio Montale, poeta e giornalista nato a Genova il 12 ottobre 1896, morto a Milano il 12 settembre 1981.
Premio Nobel per la letteratura anno 1975.





Comune di San Giorgio di Piano
www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
 indirizzo e-mail URP: urp@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
 indirizzo posta certificata: comune.san-giorgio-di-piano@cert.provincia.bo.it
 Via Libertà, 35 - tel 0516638511 Fax 051892188

IL SINDACO E LA GIUNTA

Carica	Competenze	Ricevimento Pubblico
Valerio Gualandi Sindaco	Urbanistica Edilizia Personale	Mercoledì e Sabato ore 9-12 per appuntamento Sig.ra Anna Tel. 051.663.85.26
sindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Paolo Crescimbeni Assessore - Vice Sindaco	Ambiente Commercio Attività produttive	Giovedì ore 16-19 per appuntamento Sig.ra Marina Tel. 051.663.85.42
vicesindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Maria Francesca Caniato Assessore	Bilancio Tributi Patrimonio Informatizzazione	Sabato ore 9-12 per appuntamento Sig.ra Piera Tel. 051.663.85.35
ass.bilancio@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Fabio Cocchi Assessore	Lavori Pubblici Viabilità	Venerdì ore 9-12 per appuntamento Sig.ra Marina Tel. 051.663.85.42
ass.lavoripubblici@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Anna Fini Assessore	Servizi Sociali Sanità	Giovedì ore 16-19 per appuntamento Sig.ra Carmela Tel. 051.663.85.12
ass.servizisociali@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Romano Gironi Assessore	Istruzione Sport	Martedì ore 15-19 per appuntamento Sig.ra Franca Tel. 051.663.85.20
ass.istruzione-sport@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		
Fabio Govoni Assessore	Cultura Giovani Tempo Libero	Giovedì ore 16-19 per appuntamento Biblioteca Tel. 051.89.34.50
ass.cultura@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it		

Parte un nuovo servizio "Sportello Donna"



piena consapevolezza situazioni di particolare difficoltà e disagio, quali quelli della separazione, del divorzio e dei maltrattamenti all'interno dei nuclei familiari.

Il servizio si propone di:

1 Rendere consapevoli i cittadini dei loro diritti riguardo a situazioni di particolare difficoltà o disagi vissute all'interno della propria famiglia, aiutandoli a difendersi.

2 Fornire, consulenza legale e tutela su temi specifici quali:

- Leggi sul diritto di famiglia;
- Adozioni, successioni e legislazione sul lavoro;

- Separazioni coniugali;
- Divorzio;
- Maltrattamenti all'interno della famiglia.

A San Giorgio di Piano il servizio sarà attivo il giovedì pomeriggio, secondo un calendario che sarà pubblicizzato attraverso i notiziari comunali, i siti web e deplianti.

Il primo appuntamento è previsto per giovedì 8 giugno dalle ore 15 alle ore 18 presso il Municipio.

Gli appuntamenti saranno fissati dall'ufficio del Piano di Zona, con sede presso il Comune di San Pietro in Casale, tel. 051.6669531.

Il Direttore
dell'Area Servizi alla Persona
Giuliana Minarelli

Si comunica che a partire dal mese di maggio sarà attivo in tutti i Comuni dell'Associazione Reno-Galliera il servizio "SPORTELLO DONNA".

I Comuni aderenti, appartenenti alla stessa associazione, hanno convenuto sull'opportunità di omogeneizzare questo nuovo servizio con quello già attivo nei Comuni dell'Associazione "Terre di Pianura", con l'obiettivo di inserirlo nella prossima programmazione dei Piani di zona dell'intero Distretto Pianura EST.

Il servizio sarà attivato a rotazione in tutti i Comuni aderenti, secondo un programma che prevede l'apertura di uno sportello di informazione e assistenza sul territorio due volte al mese.

Si tratta di un servizio di informazione, ausilio e consulenza legale alla famiglia, per tutti i problemi inerenti alla donna all'interno di essa, finalizzato ad affrontare con

Il Comune in un SMS

Informazioni dal Comune via SMS
 "Il Comune in un SMS" è un'iniziativa del Comune per chi vuole essere sempre aggiornato sulla vita del nostro paese.

Grazie a questo servizio è possibile ricevere gratuitamente ed in tempo reale le notizie direttamente sul cellulare al proprio indirizzo di posta elettronica.

Gli argomenti di informazione riguardano:

- eventi culturali (mostre, spettacoli);
- sedute del Consiglio Comunale;
- viabilità;
- incontri pubblici e convegni;
- appuntamenti in paese (manifestazioni, feste, mercati, eventi sportivi);
- famiglia (informazioni, servizi, iscrizioni, appuntamenti ed opportunità per famiglie e bambini);
- scadenze tributi comunali.

Si possono ricevere le informazioni GRATUITAMENTE, iscrivendosi al servizio. E' possibile inoltre modificare, in qualsiasi momento, i dati e le categorie scelte, o cancellarsi dall'elenco iscritti.

Come fare per ricevere il servizio
 Ci si può iscrivere con le seguenti modalità:

- 1 Inviando un SMS dal proprio cellulare al numero 320.20.43.040 con scritto **065 240 sangioiorgio** (inviare uno spazio tra 065, 240 e sangioiorgio non inserire altro testo nel messaggio altrimenti l'iscrizione non giungerà a termine).
- 2 Via Internet sul Sito web del Comune all'indirizzo www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it cliccando sull'icona "Il Comune in un SMS" e seguendo le indicazioni è possibile attivare anche l'invio di notizie direttamente sulla propria casella di posta elettronica.

ADESIONE AL SERVIZIO

Cognome e Nome _____

Cellulare: _____

Email: _____

Ginnastica nel Parco Vecchietti

Anche per la stagione estiva 2006 gli assessorati alla sanità e allo sport danno il patrocinio all'iniziativa **GINNASTICA NEI PARCHI** che l'UISP (unione italiana sport per tutti) organizza sia nei parchi cittadini sia in quelli di vari comuni della provincia. L'iniziativa, gratuita, si propone in particolare questi obiettivi:

- Attività fisica come prevenzione, per mantenere il corpo in salute e benessere a tutte le età
- Aspetto sociale e ricreativo, lo sport come strumento di socializzazione e miglioramento della qualità di vita.
- Uso consapevole e rispetto del nostro patrimonio verde, per dare più vita ai parchi e per fare attività all'aria aperta nel pieno rispetto dell'ambiente.

APPUNTAMENTO PER TUTTI OGNI MARTEDI' E GIOVEDI' DALLE ORE 18 ALLE 19 PRESSO IL PARCO VECCHIETTI (CAMPO SPORTIVO VECCHIO) DAL 1° GIUGNO AL 14 LUGLIO 2006.

PARTECIPATE NUMEROSI!!!

Novità dalle AUSL



Distretto Pianura Est

Macchine riscuotitrici ticket "Punto Giallo"

In questi ultimi mesi, presso alcune strutture del Distretto Pianura Est, Ospedale di Bentivoglio, Ospedale di Budrio, Poliambulatorio di Castel Maggiore e Polo Sanitario di Pieve di Cento, l'Azienda Usl di Bologna ha messo in funzione delle macchine riscuotitrici che consentono al cittadino che non lo avesse fatto all'atto della prenotazione, di effettuare il pagamento del ticket relativo alle prestazioni specialistiche prenotate presso i punti Cup o le Farmacie, evitando così di doversi presentare ancora agli sportelli prima di accedere agli ambulatori.

I riscuotitori sono collocati di fronte agli sportelli Cup, tranne a Budrio, ove si trova nella portineria dell'ospedale e tutti sono facilmente riconoscibili in quanto di colore giallo.

Il loro utilizzo è semplice e veloce, il riscuotitore stesso, attraverso il video, guida l'utente nell'operazione, che si sostanzia nell'introduzione dei moduli di prenotazione con codice a barre e nel pagamento dei tickets previsti, in contanti, con possibilità di resto o con bancomat.

Le macchine automatiche rilasciano una ricevuta in duplice copia, una per il servizio che eroga la prestazione ed una che resta al cittadino, da allegarsi al riepilogo dei costi rilasciato all'atto della prenotazione, che potrà servire per le detrazioni fiscali.

L'Azienda Usl invita i cittadini ad un utilizzo sempre più diffuso del riscuotitore in quanto ciò consentirà un notevole risparmio di tempo sia per l'utente che per gli sportelli Cup, che potranno più agilmente rispondere alle istanze proposte.

Il Responsabile Amministrativo
Roberta Montanelli

Distretto Pianura Est
 Via Asia, 61 - 40018 San Pietro in Casale (Bo)
 Tel. +39.051.6662642/2643/2737 - fax +39.051.6662644
segreteria@distretto.pianuraest@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
 Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
 Tel. +39.051.6225111 - fax +39.051.6584923
 Codice fiscale e Partita Iva 02406911202



Compilazione e pagamento bollettini ICI 2006

Presso l'Ufficio Tributi, a richiesta, è attivo il servizio di compilazione bollettini ICI per l'anno 2006, per le seguenti tipologie di contribuenti:

- i contribuenti che possiedono esclusivamente un immobile destinato ad abitazione principale (ed eventuali pertinenze) acquistato dopo l'1/1/2006 e che non abbiano altri immobili ubicati nel comune di San Giorgio di Piano;
- pensionati residenti nel Comune di San Giorgio di Piano che possiedono solo l'abitazione principale e pertinenze, che NON abbiano avuto variazioni nel corso dell'anno 2005 che comportino la presentazione della dichiarazione ICI nell'anno 2006 e che NON siano tenuti alla presentazione del modello 730 o del modello UNICO per i redditi 2005.

COME FARE:

- PRESENTARE IL MODULO DI RICHIESTA DEL SERVIZIO (disponibile presso URP, Ufficio Tributi e sito Internet)
- ALLEGARE ROGITO O DOCUMENTAZIONE CATASTALE

LE RICHIESTE DEVONO PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 10/06/2006

Inoltre si segnala che sul sito internet www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it, è possibile reperire informazioni e modulistica ed è attiva la calcolatrice ICI per coloro che volessero calcolare in proprio l'imposta o dovessero effettuare ravvedimenti operosi.

PAGAMENTO

SCADENZE:

- ACCONTO E VERSAMENTO UNICO ENTRO IL 30/06/2006
- SALDO ENTRO IL 20/12/2006

DOVE:

Presso qualsiasi Ufficio postale mediante appositi bollettini sul C/C n. 37814340 intestato al Comune di San Giorgio di Piano - I.C.I. - Servizio tesoreria;

- Presso la Tesoreria del Comune EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO BOLOGNA SCARL - FILIALE DI SAN GIORGIO DI PIANO, senza oneri aggiuntivi;
- Con carta di credito o addebito sul c.c.p. tramite INTERNET collegandosi al sito www.posteitaliane.it

Per ulteriori informazioni il numero diretto dell'Ufficio Tributi è 051/6638536

Progetto "TEMPO LIBERO"

Il 4 marzo 2006 il Comune di San Giorgio ha permesso l'avviamento del progetto "Tempo Libero", dedicato a giovani della fascia di età compresa tra i 9 e 14 anni che hanno voglia di divertirsi con amici, ridere, scherzare, ascoltare musica, organizzare feste, gite, partecipare a piccoli tornei...

Le attività si svolgono presso la palazzina del Centro Giovanile in via XX Settembre, 5 a San Giorgio di Piano, per tre fine settimana al mese nella giornata di sabato dalle ore 20.00 alle ore 23.00 e nella giornata di domenica dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il progetto TL realizza un punto d'incontro e di divertimento strutturato dove i bambini ed i ragazzi possono trascorrere il loro tempo libero organizzando, insieme a due Educatori sempre presenti, attività ludiche, ricreative, sportive, formative, spontanee. Sono due i contesti in cui si organizzano l'attività:

- all'interno della sede: moduli strutturati relativi ad ambiti creativi/espressivi per lo sviluppo delle capacità manuali e la facilitazione di una relazione educativa reciproca, pensiamo inoltre ad attività di gioco e socializzazione strutturate e libere;

- all'esterno della sede: moduli strutturati relativi ad interventi sullo spazio cittadino e in provincia, in luoghi raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico. Le proposte delle attività vengono comunicate all'inizio di ogni mese attraverso la distribuzione di un volantino riassuntivo presso le scuole elementari e medie del Comune di San Giorgio di Piano e attraverso l'affissione di un volantino nella bacheca della biblioteca di San Giorgio, in modo da consen-

tire anche ai genitori di organizzarsi e qualora necessario, concordare la disponibilità per fare degli accompagnamenti.

Sabato 4 marzo abbiamo inaugurato il Centro con una grande festa alla quale hanno partecipato circa una sessantina di ragazzi. Abbiamo suddiviso gli ampi spazi per svolgere le diverse attività: giochi da tavolo, balli di gruppo, visione di un film, biliardino, ping-pong, chiacchiere in giardino e buffet...

Da allora ci siamo incontrati per altri due week end trascorrendo ore piacevoli e divertendoci insieme. I ragazzi hanno "interpretato" questo spazio come un libero momento di incontro fra loro. La possibilità che offre questo spazio di mettersi in relazione, scegliere, confrontarsi, giocare insieme, contribuisce a sviluppare capacità di socializzazione, di scambio e conoscitive favorendo la costruzione di nuovi interessi e nuove conoscenze.

Grazie e vi aspettiamo.



Gli educatori della coop. Dolce



Centro Giovanile

"Indovina chi" al C.C.R



Anche quest'anno come in quello trascorso i consiglieri del C.C.R sono alla ricerca di un personaggio che sia molto vicino ai loro ideali ed al loro modo di essere giovani. Il personaggio, che apparterrà al panorama dello sport, della musica o dei comici, dovrà confrontarsi e dialogare con il gruppo dei consiglieri, nonché lanciare messaggi ai nostri giovani in modo da stimolare risposte positive e atte alla loro crescita.

Attraverso giochi di ruolo si è proceduto all'identikit del personaggio da invitare alla seduta del C.C.R che sarà allargata alla cittadinanza (sarà gradita infatti la partecipazione di altri ragazzi del territorio).

Dal mondo dello spettacolo sono emersi nomi quali Beppe Grillo, Antonio Cornacchione, Claudio Bisio e Fiorello; dal mondo dello sport i più gettonati risultano essere Terzi, giovane calciatore del Bologna e i campioni della squadra di basket della Fortitudo. Inoltre, come ben si sa, siccome alla realtà giovanile sono sempre vicini i cantanti, ecco spuntare le "voci" di Cesare Cremonini e di Biagio Antonacci. Intanto sono partite le procedure d'invito: sappiamo che non sarà semplice avere la partecipazione di qualcuno di questi grossi calibri, ma i giovani del C.C.R ci credono... e noi siamo con loro.

Gli educatori della coop. Dolce

"Varie ed Eventuali" due parole...

Il Centro Giovani "Varie ed Eventuali" prosegue la sua attività annuale promuovendo integrazione fra giovani di diverse età e provenienze sulla base di attività ludico-ricreative e formative.

Il laboratorio per la realizzazione dei film documentario è ormai giunto alla sua ultima fase: il montaggio finale.

"E' stata un'occasione per divertirsi, perché comunque ogni scena ha avuto dei momenti di vera ironia, ma allo stesso tempo anche un'occasione per conoscersi in modo autentico, trattando tematiche per noi importanti". Questa è la voce dei giovani che hanno partecipato attivamente al filmato attraverso le interviste e le riprese. Oltre al laboratorio multimediale, il Centro ha organizzato e partecipato a feste ben riuscite. Nel mese di marzo la festa di primavera "Spring party" ha richiamato molti giovani ed in concomitanza si è fe-

steggiato anche il compleanno di uno dei ragazzi che frequenta abitualmente le attività.

"Voglio esprimere il mio ringraziamento al Centro per avermi offerto la possibilità di usufruire dei suoi spazi evitando i costi di un affitto di un altro locale".

Queste le parole del festeggiato durante la festa primaverile. Infine con la "(s) vacca street party" si è avuta la grande occasione di poter partecipare, insieme ad altri Comuni, ad un evento ben gestito e veramente riuscito;

"Ci siamo arrivati con un bus navetta e abbiamo potuto così passare una domenica diversa tra musica, sport e giochi".

Gli educatori della coop. Dolce

l'occhio vigile

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
RENO-GALLIERA

Comuni di Argelato, Bentivoglio,
Castello d'Argile, Galliera,
Pieve di Cento,
San Giorgio di Piano,
San Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



800 800 606

UN ANNO DI NUMERO VERDE

Il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale "Reno-Galliera" ha unificato la Polizia Municipale dei comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale in un unico Comando con sede a

San Giorgio di Piano e mantenendo dei distaccamenti, denominati Presidi di P.M., presso i Comuni sopracitati.

Si è quindi reso necessario creare un'unica utenza telefonica di facile memorizzazione affinché ogni cittadino appartenente ai sette comuni può utilizzare in caso di necessità.

Per tale motivo è stato introdotto un **Numero Verde - 800 800 606** - che può essere chiamato da qualunque telefono di casa o telefono cellulare dalle ore 7 del mattino sino alle ore 1 di notte.

L'operatore addetto alla Centrale Operativa del Comando risponderà a tutte le chiamate ed attiverà, se necessario, il servizio di Pronto Intervento della Polizia Municipale,

anch'esso sempre attivo in detta fascia oraria.

E' quindi importante per i cittadini ricordare questo **Numero Verde - 800 800 606** - utile per risolvere ogni esigenza: dalla semplice richiesta d'informazioni, alla segnalazione di incidente stradale o anche quando si ha la sensazione di stare per essere truffati che, specialmente per le persone anziane, è un fenomeno piuttosto ricorrente.

Sarà quindi vivamente consigliato tenere in evidenza, sulla propria rubrica telefonica, il **Numero Verde - 800 800 606** - utilizzandolo senza timori ed esitazioni, perché all'altro capo non troverete un freddo risponditore automatico ma delle

persone, gli operatori del Corpo Polizia Municipale "Reno-Galliera", che si faranno carico dei vostri problemi e vi daranno una mano per risolverli, con comprensione e professionalità.

Utilizzate dunque il **Numero Verde - 800 800 606** - che è assolutamente gratuito e non comporta nessun costo aggiuntivo per chi lo utilizza, ricordando che una telefonata in tanti casi può essere d'aiuto!

Assistente di P.M.
Cavazza Vanes

Notizie dalla casa di riposo

Da qualche anno l'impegno alla divulgazione delle iniziative condotte all'interno dell'I.P.A.B. Ramponi, ha teso sempre più ad avvicinare il territorio di San Giorgio di Piano alla Casa Protetta, non solo mediante i momenti di festa e/o di ricorrenze aperte anche alla cittadinanza, ma ulteriormente, negli ultimi tre anni attraverso la proposta di incontri/dibattiti nei quali è stata offerta la possibilità di conoscere ed approfondire alcuni aspetti dei servizi attivi nella Struttura.

In tale direzione è stato previsto ed organizzato il convegno che si è tenuto SABATO 20 MAGGIO presso i locali della Casa Protetta: sono intervenuti quali relatori, due docenti della Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna, il Responsabile Clinico Centri Esperti per Demenze dell'area Nord dell'Azienda U.S.L. di Bologna, la referente sindacale territoriale CGIL di Bologna ed i Sindaci dei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio. L'argomentazione proposta all'analisi ed alla discussione oggetto dell'incontro, è stata la divulgazione di due specifiche attività effettuate con una parte degli anziani residenti nella Casa Protetta, riguardante la cosiddetta Terapia di Stimolazione Cognitiva (terapia non farmacologica) condotta negli ultimi tre anni da esperti/docenti della Facoltà di Psicologia, ed in parte attuate da tecnici socio assistenziali preposti afferenti sia all'Azienda U.S.L. che alla I.P.A.B. Ramponi, atte al mantenimento di ambiti di memoria e quale stimolazione diretta al dialogo e più in generale alla cognitività.

Riteniamo interessante ed im-

portante divulgare tali attività, non solo perché sono il risultato di sperimentazioni e dunque di possibili nuove valutazioni ed osservazioni specifiche e mirate relative al mondo degli anziani, ma anche poiché le stesse rappresentano una precisa volontà: proporre una conseguente specifica operatività mediante la quale la Casa Protetta ancora una volta si pone in discussione dialettica offrendo spunti di riflessione ed ambiti di approfondimento che tendono a migliorare e/o adeguare continuamente l'organizzazione, gli spazi ed i pensieri di coloro che interagiscono professionalmente e non, con i nostri anziani. Allo scopo è stata pubblicata una breve raccolta documentata riguardante i principali dati emersi dalle citate sperimentazioni di Stimolazione Cognitiva, e per coloro interessati che non avessero avuto modo di partecipare all'incontro pubblico, sarà possibile reperire ancora qualche copia della pubblicazione direttamente presso gli Uffici della Casa Protetta.

La Coordinatrice
Caterina Paone



Un Gruppo di Utenti dell'I.P.A.B. Francesco Ramponi, durante una gita

Proloco

Sabato 8 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione della PROLOCO SANGIORGIO.

Avevano diritto al voto n° 44 Soci di Diritto e n° 266 Soci Effettivi per un totale di n° 310 elettori.

Hanno votato n° 25 Soci di Diritto e n° 148 Soci Effettivi per un totale di 173 votanti

pari al 55,8 % degli aventi diritto. Con nessuna scheda bianca e n° 3 schede nulle i 170 votanti hanno così espresso le loro preferenze.

La commissione elettorale:
Belletti Gloria
Poggi Paola - Presidente
Ragni Maria Cristina

Sulla base dei voti ottenuti dai singoli candidati alle elezioni, che si sono tenute in data 08 aprile 2006, DICHIARA la composizione del Consiglio d'Amministrazione della PROLOCO SANGIORGIO

1	CHIUSOLI Paolo	153	eletto
2	SOAVI Gianni	122	eletto
3	ALBERTAZZI Liviana	94	eletto
4	SFRECOLA Michele	86	eletto
5	ZUCCHINI Giulia	84	eletto
6	MAZZONI Massimo	63	eletto
7	SATTA Cristino	60	eletto
8	BONAFFINI Teresa	59	1° non eletta
9	STEFANI Massimo	58	2° non eletto
10	FESTI Grazia	56	3° non eletta
11	MANCIN Danilo	22	4° non eletto
12	FORLANI Wannes	19	5° non eletto
13	FAGNANI Daniele	12	6° non eletto

Nella seduta del 13/04/2006 il nuovo Consiglio ha eletto:

Il Presidente PAOLO CHIUSOLI
Il Vice Presidente SOAVI GIANNI
Il Tesoriere MASSIMO MAZZONI eletto nella seduta del 27/04/2006 e nominato **la Segretaria MARIA CRISTINA RAGNI.**

Novità in biblioteca

Narrativa

Alamo	L'incendio del paradiso	Mondadori
Baltassat	La verità su Isabella	Bompiani
Barico	Questa storia	Fandango
Ben-Jelloun	Mia madre, la mia bambina	Einaudi
Camilleri	La pensione Eva	Mondadori
Cornwell	Predatore	Mondadori
Cotroneo	Questo amore	Mondadori
Crumley	Una vera follia	Einaudi
Cussler	Vento nero	Longanesi
Deaver	Sotto terra	Sonzogno
Desai	Fuoco sulla montagna	Einaudi
Divakaruni	La regina dei sogni	Einaudi
Faber	A voce nuda	Einaudi
Feldman	Il ragazzo che amava Anne Frank	Corbaccio
Genzino	La stupidità dell'amore	Guanda
Guarnieri	La sposa ebrea	Rizzoli
Gutierrez	Il nostro GG all'Avana	E/o
Hosseini	Cacciatore di aquiloni	Piemme
Ishiguro	Non lasciarmi	Einaudi
Jacq	Il romanzo di Mozart	Cairoeditore
Lansdale	Il mambo degli orsi	Einaudi
Macchiavelli	Cos'è accaduto alla signora perbene	Einaudi
Marai	Terra, terra!	Adelphi
Mascagni	La chiave della peste	Perdisa
Mazzuccato	L'anarchista	Aliberti
Nathan	L'ultimo alchimista	Sonzogno
Navarro	La Bibbia d'argilla	Rizzoli
Nerozzi	Resurrectum	Dario Flaccovio
Oates	Le cascate	Mondadori
O'Brian	Fuoco sotto il mare	Longanesi
Patterson	Il caso Bluelady	Longanesi
Pennac	La lunga notte del dottor G	Feltrinelli
Perz-Revert	L'Ussaro	Tropea
Pitagora	Sarò la tua bambina folle	Baldini Castoldi Dalai
Rankin	Questione di sangue	Longanesi
Salter	Un gioco e un passatempo	BUR
Schneider	Io, piccola ospite del Führer	Einaudi
Theroux	Dark Star safari	Baldini Castoldi Dalai
Vigevani	Lettera al signor Alzheryan	Sellerio
Vinci	Stanza 411	Einaudi

Saggistica

Andreoli	Lettera a un insegnante	Rizzoli
Angela	Ti amerò sempre	Mondadori
Corbelli, Daghj, Masurelli	Bibliotheca	Einaudi
Crepet	I figli non crescono più	Einaudi
Di Pietro, Tavella	Madri selvagge	Einaudi
Eco	A passo di gambero	Bompiani
Finucci Gallo	Io non mordo ve lo giuro	Perdisa
Gasparov	Soria del verso europeo	Il mulino
Leonardi	Ricostruire e vivere il processo	Sperling & Kupfer
Magrelli	Profilo del Dada	Laterza
Matvejevic	Europa maledetta	Baldini Castoldi Dalai
	La mia scuola	Einaudi
Oliverio	Istruzioni per restare intelligenti	Rizzoli
Rolnikaitė	Devo raccontare	Adelphi
Skarmeta	La magia in azione	Guanda
Varotti	La parola e il racconto	Bononia U.Press

Per ragazzi

Altan	Arriva la Pimpa	Panini
Azevedo	Chingula e altre storie	Ed. dell'Arco
Burgess	Il pettirosso	Mondadori
D'Allacé	Ti ho visto	Babalibri
Ende	A scuola di magia	Salani
Falsetti	L'uovo o la gallina	Gallucci
Lee	Guarda dentro la nave piarata	De Agostini
Petrosino	Le fatiche di Valentina	Piemme junior
Ramos	Il re è occupato	Babalibri
Ramos	Il segreto di Lu	Babalibri
Tison	Barbapappà	Piemme junior
Tison	La famiglia Barbapappà	Piemme junior

Centro Sociale Ricreativo Culturale
Falcone e Borsellino



In data 8 aprile u.s. si è svolta l'Assemblea dei Soci del Centro Sociale Falcone-Borsellino, per discutere e approvare il bilancio consuntivo 2005 e per valutare il lavoro effettuato. Erano presenti, oltre al Sindaco Valerio Gualandri, i rappresentanti delle Categorie Sindacali operanti nel nostro Comune. Il Presidente ha illustrato le attività svolte, che hanno coinvolto, e stanno tutt'ora coinvolgendo, un numero crescente di persone, in particolare anziani, favorendone la socializzazione e offrendo loro importanti opportunità di impegno del proprio tempo libero, con conseguenti ricadute positive, sia a livello fisico che psicologico e quindi con un miglioramento delle loro condizioni di vita. Un vivo e doveroso ringraziamento è stato rivolto a quei soci che, mettendo a disposizione gratuitamente le loro abilità e parte del loro tempo libero, hanno consentito, e consentono, di realizzare le tante iniziative in atto e quindi di conseguire le risorse finanziarie, che permettono al Centro di continuare e, ove ce ne siano i presupposti, di incentivare la propria attività. Ha sottolineato inoltre come la presenza del Centro, all'interno del Parco della Pace, abbia offerto, e offra,

un contributo importante a una corretta fruizione dello stesso, da parte, soprattutto, di un numero sempre più consistente di bambini, dei rispettivi genitori e nonni. Altro aspetto importante messo in evidenza: il Centro Sociale Falcone Borsellino è impegnato da anni a sostenere attività di ricerca, devolvendo, a queste finalità, il ricavato di iniziative specifiche e parte dell'utile di bilancio realizzato con le molteplici attività svolte.

Nell'esercizio finanziario 2005 è stata impegnata in beneficenza, come risulta dal bilancio consuntivo, la somma di € 4123,62. Anche quest'anno, inoltre, è già stata deliberata la tradizionale "Festa d'estate", che si svolgerà nel Parco della Pace, nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 giugno prossimi: il ricavato sarà integralmente devoluto all'Istituto Ramazzini e Lega Italiana tumori. L'analisi del bilancio, effettuata in modo preciso ed esauriente dall'amministratore, ha evidenziato un risultato economico più che soddisfacente, tale da garantire, ove ci siano le sufficienti disponibilità di volontari, anche un potenziamento delle attività in atto. Gli interventi dei soci hanno espresso un giudizio complessivamente positivo sulla gestione e, alla fine della discussione, il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Il Presidente
Sauro Rossi

Centro Sociale Ricreativo Culturale "Falcone Borsellino"
via Fosse Ardeatine, 5 • tel-fax 051/893250
San Giorgio di Piano (BO)
C.F. 92035110375
email-info@centrosocialefalconeborsellino.org
www.centrosocialefalconeborsellino.org

Associazioni volontariato

Di ritorno da un viaggio nei campi profughi saharawi

Di ritorno da un viaggio nei campi profughi Saharawi, vorrei raccontare questa esperienza affinché il dramma di questo popolo, che non tutti conoscono, venga recepito e divulgato con l'auspicio che gli organismi internazionali si adoperino maggiormente per la risoluzione di tale problema.

Per chi non conosce la storia di questo popolo che in arabo significa "popolo del deserto", cercherò di fornire una breve ricostruzione storica che potrà dare un quadro preciso di quello che è successo negli ultimi 30 anni di esilio, quando cioè i combattenti del Fronte Polisario iniziarono la lotta per l'autodeterminazione.

Nel 1884 il trattato di Berlino sancisce i confini del Sahara Occidentale, colonia spagnola abitata dal popolo Saharawi, rispetto a Marocco e Mauritania, colonie francesi.

1973-Viene fondato il Fronte Polisario (Fronte di Liberazione di Saghia-El-Harnra e Rio de Oro), il cui manifesto è quello di combattere fino all'indipendenza del popolo Saharawi e al riconoscimento della sovranità sulla propria terra.

1974-Nell'accordo di Rabat, il Marocco e la Mauritania decidono di dividersi il territorio e le ingenti risorse naturali del Sahara Occidentale. 1975-La commissione inviata dall'ONU riconosce il diritto del popolo Saharawi all'autodeterminazione.

La Spagna cede definitivamente il territorio del Sahara Occidentale a Marocco e Mauritania. Questi invadono il territorio Saharawi contrastati dal Fronte Polisario; una parte della popolazione civile, per sfuggire al genocidio, si rifugia nel deserto algerino in prossimità di Tindouf; il Marocco tenta di mascherare l'invasione tramite la Marcia Verde, insediamento di coloni marocchini nel territorio del Sahara Occidentale.

1976-L'ONU condanna l'accaduto, ma senza alcun intervento concreto.

Viene proclamata la RASD (Repubblica Araba Saharawi Democratica) che sarà riconosciuta da 74 paesi.

1978-La Mauritania, a seguito di un golpe militare, rinuncia al conflitto e il nuovo governo ratifica (1979) un accordo di pace con il Fronte Polisario; il Marocco raddoppia quindi il proprio sforzo bellico ed invade anche la parte meridionale del Sahara Occidentale. La Spagna riconosce il Fronte Polisario.

1982-La RASD è ammessa quale 510 stato membro dell'ODA (Organizzazione dell'Unità Africa-

na) ed il Marocco, per protesta, se ne dissocia. 1985-Il Marocco si dichiara disponibile ad affrontare il referendum, confidando sul fatto che ormai la popolazione presente nei territori rivendicati è costituita in buona parte da coloni marocchini. E' quasi ultimata la costruzione di un muro lungo 2.700 Km, realizzato dal Marocco a difesa dei territori occupati.

1988-Viene istituita la MINURSO (Missione delle Nazioni Unite per il Referendum del Sahara Occidentale) e stabilito un piano di pace.

1989-Il Parlamento Europeo adotta una risoluzione a favore dell'autodeterminazione e dell'indipendenza del popolo Saharawi. 1991-Il 28 Giugno il Marocco ed il Fronte Polisario accettano la tregua fissata per il 6 settembre 1991 e fissano il referendum per il Gennaio 1992 da eseguirsi secondo le liste del censimento spagnolo del 1974.

14 Ottobre il Marocco organizza una seconda Marcia Verde alla quale prendono parte 155.000 coloni marocchini portando da 7 a 1 il rapporto tra marocchini e saharawi.

Anni 2000-nonostante sia già determinata la lista degli aventi diritto al voto per il referendum di autodeterminazione, il nuovo Re del Marocco, Mohamed VI, non consente il regolare svolgimento del piano di pace dell'ONU.

2004- Il Marocco respinge il piano Baker. Nel Luglio 2005 viene nominato un nuovo inviato speciale dell'ONU per il Sahara Occidentale: è l'ex diplomatico olandese Peter Van Walsum.

L'italiano Francesco Bastagli è il capo della MINURSO.

Dal 22 Maggio 2005 è in corso nel Sahara Occidentale (la parte occupata dal Marocco), una protesta popolare e pacifica per il rispetto dei diritti umani e per l'autodeterminazione, come richiesto da numerose risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Le violazioni dei diritti umani nell'ex Sahara Spagnolo sono state denunciate in questi mesi da Amnesty International, da Human Rights Watch, dall'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura ed anche alcune associazioni marocchine che operano in difesa dei diritti umani.

Le forze di occupazione hanno immediatamente dato vita ad una violenta repressione nei confronti di manifestanti di ogni età, uomini e donne, che peraltro non ha fiaccato la loro volontà. Si segnalano torture e maltrattamenti sugli arrestati e dure condanne durante i primi processi

sommari e la morte di alcuni Saharawi. Aminatou Haidar è stata liberata il 17 Gennaio scorso ed attualmente si trova in ospedale a Casablanca in precarie condizioni di salute, dovute allungo sciopero della fame ed alle inumane condizioni di prigionia nelle quali è stata costretta per mesi.

I campi profughi Saharawi in Algeria accolgono circa 200.000 persone e sono organizzati secondo quattro province chiamate Wylaya e sono: El Ayoun, Auserd, Smara, Dahkla. Ogni Wylaya è suddivisa in comuni chiamati Daire ed ogni Daira è costituita da quartieri (Barrios).

La nostra permanenza a Smara prima e a Dahkla poi ci ha permesso di vedere una parata per festeggiare il 30° anniversario della proclamazione della RASD.

-Abbiamo assistito alla sfilata di anziani, donne, giovani e bambini in costume in un insieme di colori e di canti quasi a testimoniare la dignità e la forza con la quale questo popolo crede ancora possibile il ritorno alla propria terra.

-All'inaugurazione del dispensario di Meris (Smara).

-Alla posa della prima pietra dell'Ospedale di Smara.

-Abbiamo visitato l'Ospedale di Dahkla.

-La scuola delle Donne di Dahkla.

-La scuola "Carlo Giuliani".

-Il Museo della Guerra.

-Le zone colpite dall'alluvione delle a metà febbraio che hanno causato gravi danni alle abitazioni e seri danneggiamenti alle infrastrutture.

Martedì 28 Febbraio si è svolta la 6° edizione della Sahara Marathon promossa dal comitato sportivo Saharawi e organizzata da volontari provenienti da diverse nazioni; alla manifestazione hanno partecipato 250 atleti di 15 nazionalità e comprendeva oltre alla maratona classica, le distanze 21, 10,5 Km; l'obiettivo di tale gara, oltre alla solidarietà, è la promozione dell'attività sportiva tra i giovani e il finanziamento di un progetto umanitario per la costruzione di un centro sportivo.

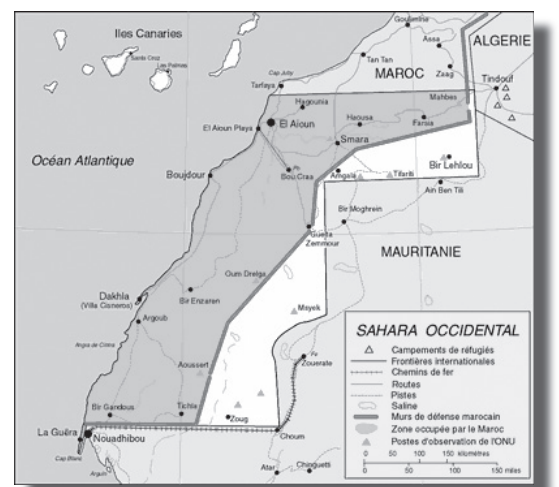
Per la cronaca la 42 Km è stata vinta dallo spagnolo Ramon Alvares Sainz con il tempo di 3h.06.55, secondo un altro spagnolo Inaki Amundarain Arana in 3h.07.17 e terzo il ferrarese Claudio Bottoni in 3h.13.43 che è venuto ai campi accompagnando 7 studenti dell'ITIS di

Ferrara presso il quale insegna.

Fra le donne ha vinto in 4h e 17 la riminese Emanuela Berardi.

L'ultima notte, prima della partenza, l'abbiamo passata sulle dune a guardare quel immenso spettacolo di stelle che il cielo del Sahara ci offriva.

Guerrino Govoni



WWF for a living planet



WWF Italia
Gruppo Attivo Pianura
Centrale Bolognese
Via Stiatco, 5
40016 San Giorgio di Piano
Tel. 051.6630695
dantebonazzi@katamail.com
www.wwf.it

Mercatone e Cementificazione

In merito alla recente discussione sul grande ampliamento dei magazzini del Mercatone Uno a S. Giorgio di Piano, tanto da farne il centro nazionale di deposito delle merci dell'azienda, vorremmo dire che l'iniziativa specifica è estremamente impattante sia sotto l'aspetto dell'aumento del traffico con tutto ciò che ne consegue (inquinamento dell'aria, problemi ulteriori di viabilità, abbassamento dei livelli di vivibilità dei residenti) sia di cementificazione del territorio con sottrazione di suolo agricolo fertile. Tale opera ripropone nuovamente il modello che tutte le amministrazioni e le formazioni politiche dichiarano fermamente di volere drasticamente ridurre da subito e cioè il trasporto su gomma a favore della ferrovia, nonostante questa sia a poche decine di metri. Quindi ancora una volta si dichiarano corrette strategie, le uniche che possono garantire un futuro, ma poi si attuano le solite scelte

vecchie e sbagliate.

Con la certezza che il territorio su cui viviamo è un patrimonio unico, essenziale ed irrinunciabile, e che invece la cementificazione massiccia è un'opera irreversibile, sarà quindi consegnato alle successive generazioni un territorio innaturale dove non sarà più possibile riportare il nostro ambiente allo stato di naturale bellezza e vivibilità in cui era.

Anche se l'intervento a favore del Mercatone Uno è quindi particolarmente pesante occorre fare un ragionamento più generale, cioè non si può andare avanti all'infinito con questo modello di crescita continua, continuando a realizzare sempre nuovi edifici e nuove strade, arrivando a creare un'unica ed enorme crosta di cemento lungo le principali vie di comunicazione e non solo. Prendendo come esempio il territorio di S. Giorgio di Piano (ma la situazione è simile in altre zone della pianura Bolognese ed oltre) sono in corso di realizzazione o in previsione diverse nuove lottizzazioni: la zona residenziale subito a nord dell'abitato nei pressi di via Cassino, quella a nord degli impianti sportivi, l'altra in via Marconi a est della ferrovia, quella del comparto C/4 ad ovest del consorzio agrario ed altre nelle tre frazioni, le zone a carattere produttivo subito a sud del Mercatone Uno e tra le zone indu-

striali di Stiatco e Funo a cui aggiungere ovviamente l'ampliamento dei magazzini del Mercatone Uno e probabilmente altre di cui non siamo a conoscenza. Siamo certi che invece occorre puntare soprattutto nella ristrutturazione, riqualificazione ed ottimizzazione dell'esistente, tenendo ben presente che il pianeta è uno solo e che le risorse e il territorio sono a termine.

Come oggetto di riflessione ambientale ricordiamo (come unico esempio) che la cementificazione massiccia ai livelli in cui è arrivata, è una impermeabilizzazione a tutti gli effetti e che comporta l'alterazione dell'equilibrio idrogeologico del territorio contribuendo in maniera determinante a ridurre il sistema dell'assorbimento dell'acqua piovana e di conseguenza la ricarica delle falde in luogo.

Il problema dell'acqua è già una realtà, anche se non recepita, e non farà altro che aggravarsi.

Come riflessione economica l'attuale modello di sviluppo conta su una cementificazione continua ed infinita e quindi quando un giorno si dovrà obbligatoriamente fermare per esaurimento del territorio, non prevedendo alternative, porterà al collasso il nostro sistema.

Questo concetto di crescita può generare relativi benefici a brevissimo termine, ma preclude il benessere a lungo termine in

quanto con le lottizzazioni, si copiranno successivamente solo i bisogni delle infrastrutture accresciute che queste richiedono. Come riflessione politica, le concentrazioni eccessive di proprietà uniche come il Mercatone Uno, poi trascineranno le amministrazioni a continuare a soddisfare le loro future ed immancabili nuove esigenze e strategie come è già avvenuto nel caso della Reagens, emblematico e sotto gli occhi di tutti, e che sembra non abbia insegnato nulla.

Invece una decrescita consapevole e pianificata che generi nuovi modelli di sviluppo e nuovi valori, non solo è un aumento, alla distanza, di ricchezza in termini economici e qualità della vita ma è anche l'unica possibile risposta e soluzione per potere affrontare e gestire il nostro futuro. Certamente andare in questa direzione non è facile perché bisogna contrastare fortissimi interessi economici, generalmente di pochi, ed abitudini estremamente consolidate, rischiando di essere soprattutto all'inizio di tale percorso, estremamente impopolari in termini di consenso generale; bisogna però pensarci, crederci e provarci realmente.

02/04/2006

Gianni Rimondi



Trofeo Yamato Damashii

Domenica 19 febbraio, giornata all'insegna del karate a San Giorgio di Piano presso il centro sportivo comunale. Evento organizzato dalla Yamato Damashii che dal 1986, per mezzo del Maestro Massimo Polacchini e dell'istruttore Remo Zanella, propone la diffusione del karate nel paese dell'interland bolognese.

La Yamato Damashii è la sezione sangiorgese della nuova costituita Musokan Yudanshakai, la nuova associazione voluta dal Maestro Perlati, nata dallo storico Musokan club, che fu fondato dallo stesso Maestro nel 1970.

In 36 anni di attività centinaia di suoi allievi sono diventati cinture nere raggiungendo livelli molto alti come il 5° e 6° dan, insegnando loro volta in altre palestre portando avanti i principi da lui trasmessi.

Quindi non era più corretto parlare del Musokan come una qualsiasi palestra ma bensì come una scuola di cinture nere per cui la trasformazione si è resa necessaria.

E' stato costituito così, il primo gennaio di quest'anno, il Musokan Yudanshakai (scuola di cinture nere). Ha dato inizio alla serie di manifestazioni lo stage diretto dal Maestro Perlati, numerosi i partecipanti, bambini e adulti, con gradi dalla cintura gialla al 6° dan.

Appuntamento seguente il 3° Trofeo Yamato Damashii. La competizione a coppie prevedeva la fase eliminatoria con esecuzione di kata fino al raggiungimento di 4 finalisti che si sarebbero misurati nella prova di kumite.

Ottima prestazione di tutti gli atleti sangiorgesi dimostrando il buon livello tecnico piazzandosi o addirittura vincendo le loro categorie.

Nella categoria "cinture marroni" si è aggiudicata l'oro la coppia formata da Pennella Filippo e Pennella Francesco, mentre il bronzo è andato alla coppia Cantelli Matteo/Reggiani Gabriele.

Nella categoria "cinture nere 1° dan" oro per i giovani Gozzi Andrea e Tugnoli Mirko, mentre nella categoria "cinture nere 2° dan" si è piazzata al 4° posto la coppia Congiu Roberta e Lauria Matteo. Usciti al primo posto dalle prove di kata è stata fatale, in una categoria di alto livello, una prestazione di kumite leggermente sotto tono per i due atleti di caratura nazionale. Ora la loro attenzione è rivolta alla gara nazionale "Trofeo delle Regioni" che si terrà in Lombardia e vedrà interessate, come protagonisti, tutte e quattro le cinture nere sangiorgesi in quanto membri della squadra dell'Emilia Romagna.

Breve pausa poi il pomeriggio inizia con l'allenamento del gruppo regionale agonisti di kata e kumite tenuto dai Maestri Paolo Lazzarini e Dario Ukmar coadiuvati dai Maestri Massimo Polacchini e Carlo Casarini per il kumite, Loretta Gabrielli e Gabriella Davolio per il kata.

Ospite gradito il Maestro Elio Giacobini che è intervenuto attivamente alla conduzione dell'allenamento. E' il momento dell'evento clou della giornata il 13° Trofeo Musokan, gara di

karate tradizionale dedicata alla memoria del Maestro Francesco Masina.

Alla manifestazione, di importanza nazionale, hanno partecipato squadre provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana oltre, ovviamente, alla rappresentativa dell'Emilia Romagna era presente anche la squadra del Musokan Yudanshakai.

Apertura con i discorsi dell'assessore allo sport del comune di San Giorgio di Piano Sig. Romano Gironi e del presidente della FIKTA prof. Gabriele Achilli che hanno dato inizio alle competizioni.

I primi ad essere chiamati in causa sono stati i giovani delle categorie "cadetti" e "speranze" determinati a scrivere una pagina importante nel loro curriculum agonistico appena iniziato.

Gli atleti dovevano eseguire prove di kumite ad eliminazione diretta giungendo in 4 alle semifinali.

Gli atleti non qualificati si sono misurati nelle prove di kata a punti, i primi 4 piazzati sono stati uniti con i 4 semifinalisti precedenti; è stato formato così un unico tabellone composto da 8 atleti che si sono sfidati nuovamente nel kumite fino alle finali.

Per la categoria "cadetti", dopo essersi aggiudicato la semifinale contro Spinoso Giuseppe (Lombardia), si è imposto Cresci Edoardo della regione Toscana sul Lombardo Bellantuono Daniele, uscito a sua volta vincitore dal precedente incontro con Fecchio Stefano (Piemonte). Nella Categoria "speranze" -70 Kg. rispettivamente 1° e 2° posto per gli atleti lombardi Zanollo Stefano e Sericano Luca mentre Garagnani Michele (Emilia) e Dozzini Fabio (Toscana) si piazzavano al 3° posto parimerito. Finale tutta emiliana nella categoria "speranze" + 70 Kg. Con un'ottima prova Guidetti Giovanni si è aggiudicato la medaglia d'oro battendo in finale Partelli Denny lasciando agli atleti lombardi Rizzi Loris e Veronesi Marco le medaglie di bronzo.

Regolamento diverso invece per Juniores e Seniores, modalità di gara a squadre, composte da 5 atleti selezionati, 3 maschi e 2 femmine, che si misurano oltre che nelle specialità di gara classiche, Kumite (combattimento) e Kata (forma), anche nel Tameshiwari (rottura della tavoletta di legno), con il quale devono dimostrare l'effettiva potenza e nel Bunkai (applicazione) esprimendo efficacia, tanto dal punto di vista tecnico che strategico, delle tecniche che nei kata vengono eseguite in modo codificato. Competizione unica nel genere, per la particolarità del suo svolgimento, che porta a premiare la completezza dei partecipanti.

La gara è iniziata con il Tameshiwari, dove due atleti per squadra, uno maschio e l'altro femmina, avevano a disposizione due tentativi per superare la prova con tecniche a loro scelta. Non per tutti la cosa è riuscita al primo tentativo, ma alla fine tutte le squadre hanno potuto

accedere alla gara successiva di kata.

A questo punto la squadra doveva essere composta da tre maschi che eseguivano il tokui kata e da una femmina che ne effettuava l'applicazione.

Al termine delle prove delle sei squadre la risultante classifica è stata: 1^ Lombardia, 2^ Emilia Romagna, 3^ Piemonte e 4^ Toscana.

Si è poi passati alla gara di kumite. Competizione che prevede l'utilizzo di tutti i 5 componenti della squadra, vale a dire 3 maschi e due femmine. Ironia dei sorteggi le due squadre di casa, il Musokan yudanshakai e l'Emilia Romagna, sono costrette subito ad incontrarsi in un testa a testa nel quale è prevalsa la compagine regionale e che successivamente vincerà anche sulla squadra toscana aggiudicandosi il diritto alla finale dove incontrerà la squadra della Lombardia uscita vincitrice dalla semifinale contro il Piemonte.

Nel primo incontro si contrapporranno due atleti maschi, il lombardo Luciani Giorgio che prevale sull'emiliano Merusi Luca per 2 wazari a 0. Poi è il turno delle femmine, l'atleta della Lombardia Gasparetti Elena si aggiudica l'incontro per 2 wazari a 1 contro Ballerini Serena.

Altro turno maschile seguito nuovamente da quello femminile dove i lombardi Ninicato Lorenzo e Pischetta Alice si impongono, con un 2 a 0, rispettivamente su Mischiatti Elia e Valieri Santa.

La bella prestazione dell'emiliano Pesce Alessandro, che affronta l'incontro con grande determinazione aggiudicandosi per 2 a 0 contro Gasparetti Andrea, se non a portare a casa il punto della bandiera contro una Lombardia già matematicamente vittoriosa.

Ma la manifestazione non è ancora terminata. Il regolamento vuole che la squadra vincitrice del kumite designi un atleta che sfidi il detentore del Trofeo in una super-finale sulla lunghezza di tre incontri consecutivi intervallati da pochissimi minuti. L'atleta da battere, detentore del Trofeo avendo vinto l'edizione precedente, è il bolognese Girotti Giampaolo del Musokan Yudanshakai allievo della Maestra Giusy Lombardo.

La squadra lombarda nomina come sfidante Luciani Giorgio. I due atleti sono riusciti a dare un'immagine spettacolare alla finale dimostrando grande livello tecnico, serietà e correttezza unite a determinazione agonistica riuscendo a coinvolgere in modo caloroso il pubblico che gremiva le tribune.

Si è aggiudicato la vittoria Girotti Giampaolo vincendo il primo ed il terzo incontro per 2 a 0 e pareggiando il secondo (1 a 1) rimanendo detentore del Trofeo per il secondo anno consecutivo.

A chiusura dell'evento le premiazioni sono state effettuate dall'assessore Sig. Romano Gironi, dal presidente FIKTA prof. Gabriele Achilli e dal sindaco di San Giorgio di Piano Sig. Guallandi Valerio.

Le manifestazioni sono terminate ma rimane ancora un'appuntamento, la cena.

Non è una cena come tante altre quando amici o conoscenti si ritrovano per condividere momenti piacevoli, si, è anche questo, ma soprattutto il nuovo direttivo del Musokan Yudanshakai, formato dal presidente Massimo Polacchini, il vice presidente Nicola Artese ed i consiglieri Carlo Casarini, Serra Orazio, Cacciatore Francesco, uniti a tutti i soci fondatori, vuole ringraziare il M° Giancarlo Vignoli per i 25 anni di onorata attività come presidente del Musokan Club, riuscendogli a strappare un'emozione con un'appeal percettibile velo di commozione negli occhi. Oss Presidente!



Premiazione Girotti Giampaolo



Speranze 70 kg



Speranze 70 kg



Squadre Kumite



Cinture marroni



Cinture nere



Cinture nere 2° Dan

Direttore Responsabile:
Maurizio Garuti
Direzione e Redazione:
via della Libertà, 35 40016 S. Giorgio di Piano (BO)
Coordinamento Redazionale:
Marisa Pancaldi
Segretaria di redazione:
Maria Cristina Ragni
Fotografie: Archivio Comunale
E-mail: segreteria1@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76.
Spedizione tramite distribuzione diretta.
Grafica&Stampa:
Alkimia Grafica s.r.l. - Via della Tecnica, 3/2 40050 Argelato (BO)

COMBATTI LA ZANZARA TIGRE eliminando i focolai di sviluppo larvale

Tratta i tombini settimanalmente con il prodotto biologico gratuito (disponibile presso l'U.R.P., via della Libertà 35)

Mantieni pulite le grondaie

Chiudi ermeticamente con zanzariera a maglie fitte i bidoni dell'orto oppure metti gambusia

Svuota ogni 3/4 giorni i sottovasi in giardino e quelli che hai in terrazzo

Non abbandonare all'aperto secchi, teli plastici e altri piccoli recipienti

Metti pesci rossi nelle fontane ornamentali

Comune di San Giorgio di Piano
Assessorato all'Ambiente

Per informazioni e segnalazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Tecnico (051-6638543) o al Centro Agricoltura Ambiente (051-873436)

Settore Entomologia Medica e Veterinaria